

Il Comitato Brescia Pride crede nel valore del cambiamento.

Nasce come culla di associazioni, unendo la città attraverso gli enti che lo componevano e le connessioni create lungo il cammino.

Ha potuto tirare fuori la voce grazie alle persone che lo hanno popolato e agli spazi che lo hanno accolto.

È potuto e dovuto cambiare, come ogni cosa fisiologicamente fa, per adattarsi alle necessità della città e di chi la abita.

Si è fatto promotore di cultura, insieme ad ogni soggettività coinvolta, ad ogni persona che ha riempito Piazza Vittoria, un'edizione dopo l'altra.

Brescia Pride è molte cose.

Ed è pronta ad evolvere ancora, a trasformarsi e rimodellarsi per accogliere sempre più unicità. Pronta per continuare la lotta per i diritti e per rivendicare spazi, rendendoli più sicuri e gentili con l'aiuto chiunque li attraversi e abiti.

Quest'anno, sia per il clima politico che nazionalmente respiriamo, che in occasione del 50° anniversario dalla strage di matrice neofascista in Piazza Loggia, nella nostra Brescia, sentiamo urgente ribadire che le nostre istanze politiche e vite personali, sempre più messe al margine, ostacolate, oppresse e invisibilizzate, sono al centro della nostra Resistenza.

Più unite e compatte che mai, ci vogliamo far sentire, per progettare insieme una società antiautoritaria, a misura di ogni persona, costruita dal basso a partire dalla cura collettiva.

Proprio per queste motivazioni, consapevoli della complessità della nostra realtà e dell'importanza di una lotta davvero intersezionale e collettiva, quest'anno abbiamo deciso di rinunciare ad un claim unico ed univoco.

Decostruire i capisaldi che fin'ora hanno riassunto, talvolta semplificando, l'identità del Pride e delle persone che lo popolano, ci aiuta a dare più ampio respiro e rappresentazione alle molteplici lotte che sentiamo essere fondamentali.

Non c'è una parola o frase che possa riassumere l'universo di istanze e persone che compongono Brescia Pride. Vogliamo che siano le voci a cui diamo spazio, i nostri eventi, le nostre azioni concrete a definire la rotta di questo progetto, oltre ogni semplificazione che invisibilizza le nostre lotte.

Brescia Pride è una realtà:

Intersezionale

Sosteniamo, negli spazi sociali e cittadini che attraversiamo, le istanze, identità e lotte di ogni soggettività marginalizzata. Crediamo in un movimento interconnesso in cui le differenze creano occasioni in cui gli spazi si moltiplicano e le voci si amplificano.

Riconosciamo che le nostre esperienze, così come le discriminazioni che subiamo, sono frutto dell'intreccio di fattori differenti: la nostra identità, le nostre preferenze sessuali, il processo di razzializzazione che subiamo dalla società. Ma anche la nostra classe sociale, le disabilità visibili ed invisibili dei nostri corpi e molti altri.

Allo stesso modo, riconosciamo il nostro stesso privilegio e le diverse modalità in cui poterlo mettere a servizio della lotta all'equità e al riconoscimento di ogni persona. Crediamo nella necessità di un approccio trasversale, che abbracci questa complessità e che riconosca la matrice comune delle disparità sistemiche che viviamo.

Transfemminista

Lottiamo per i nostri diritti riproduttivi e sessuali, per il diritto all'autodeterminazione dei corpi e delle identità, fuori dalla norma imposta dalla società patriarcale, binaria e omolesbobittransfobica. Registriamo la mancanza di tutele essenziali per le identità trans*, per i corpi non conformi, per le fasce vulnerabili, e ci attiviamo per ottenerle. Monitoriamo l'erosione dell'accesso alla salute per le persone trans* e ci attiviamo per contrastarla.

Combattiamo ogni forma di violenza di genere, riconoscendola come problema strutturale e culturale. Rivendichiamo un femminismo antirazzista, antiabilista, decoloniale, queer e trans* includente.

Antifascista

Contribuiamo a mantenere viva la memoria della Resistenza, in particolare nella nostra città. Ricordiamo le vittime del regime fascista, così come le vittime del terrorismo nero durante gli anni di piombo che si è concretizzato contro la nostra comunità 50 anni fa, il 28 maggio 1974, con la strage di Piazza Loggia. Non possiamo ignorare le complicità politiche che, come accaduto anche per Piazza Fontana, hanno impedito per anni che venisse riconosciuta la matrice neofascista dell'attentato.

Siamo consapevoli che affinché non si ripropongano totalitarismi e derive autoritarie, è necessario praticare attivamente, nella nostra vita sociale e politica, pratiche antifasciste.

Crediamo nel diritto di manifestare in sicurezza il dissenso, nella libertà di riempire le piazze di istanze. Ci opponiamo con fermezza alle forme di repressione violenta, chiedendo immediate misure che tutelino la libertà di sciopero, manifestazione ed esistenza.

Gentile

promuoviamo la diffusione del concetto di cura collettiva, per una comunità che si muova unita tutelando chiunque la componga. Ci riconosciamo come un sistema di rete interdipendente tra esseri umani, e lavoriamo affinché i rapporti che instauriamo siano all'altezza delle necessità individuali, con uno sguardo trasversale e accogliente.

Ci impegniamo a diffondere un approccio che valorizzi il rispetto consapevole e il mutuo aiuto, sia all'interno del Comitato che con qualsiasi realtà e persona con cui veniamo in contatto.

Autogestita

siamo un'associazione indipendente, autonoma, apartitica e orizzontale, composta da persone che volontariamente decidono di partecipare alla progettazione e realizzazione delle iniziative annuali per diffondere i valori e le istanze politiche di Brescia Pride e della comunità LGBTQIAPK+, affinché siano il più possibile utili, funzionali, desiderate e partecipate.

Tutte le decisioni vengono prese coralmemente dal Comitato e dalle persone che lo compongono, seguendo principi democratici di orizzontalità e cura collettiva.

Siamo in contatto e collaboriamo con tante altre realtà allineate ai nostri valori, e negli anni abbiamo costruito un rapporto con le istituzioni e il Comune che sia funzionale alla realizzazione delle iniziative, ai cambiamenti culturali e alle istanze che portiamo avanti.

Con il nostro lavoro volontario e di attivismo ci impegniamo a lottare per:

Equità

- PERCHÉ: crediamo che ogni persona abbia diritto a realizzarsi secondo le proprie necessità e desideri specifici in contrapposizione ad un sistema egualitario basato sui bisogni della maggioranza, e ad un modello capitalista, individualista ed esclusivo. Vogliamo contribuire alla costruzione di una nuova società civile, orientata alla cura collettiva e al sostegno reciproco.
- COME: Progettiamo e contribuiamo a spazi ed iniziative che si impegnino ad essere realmente equi, accoglienti, accessibili, che tengano conto delle istanze delle persone marginalizzate e i bisogni di ogni persona.

Inclusività

- PERCHÉ: aspiriamo alla coesistenza di molteplici soggettività in equilibrio di dignità, potere e rappresentanza nel rispetto di identità, orientamento, storia ed attitudini. Contrastiamo ogni discriminazione ed esclusione, per contesti comunitari e cittadini realmente accoglienti ed accessibili a chiunque.
- COME: Ci adoperiamo affinché i nostri eventi ed il corteo stesso siano il più possibile attraversabili e sicuri per chiunque. Promuoviamo ed attuiamo formazione e sensibilizzazione nelle scuole, nelle realtà e nei contesti della provincia di Brescia. Promuoviamo pratiche concrete affinché gli spazi e le realtà con cui collaboriamo siano a loro volta sempre più accoglienti, attente alle unicità e accessibili.

Sostenibilità ambientale

- PERCHÉ: avvertiamo un senso di impotenza e di timore per l'approccio assenteista di governi e rappresentanti in campo di tutela dell'ambiente e del nostro futuro. Ci impegniamo collettivamente a fare pressione per una transizione ecologica, ed individualmente ad operare con responsabilità e consapevolezza.
- COME: promuoviamo all'interno dei nostri eventi uno stile di alimentazione vegano, sostenibile e libero dalla crudeltà e dallo sfruttamento degli animali non umani, consapevoli dell'impatto ambientale dell'industria alimentare, fortemente correlato all'allevamento intensivo ed al consumo di prodotti di origine animale.

Promozione e rispetto dei diritti umani

- PERCHÉ: non possiamo ignorare le violazioni di cui siamo quotidianamente testimoni, che ledono la nostra dignità come esseri umani e ci spingono a prendere posizione. Ci schieriamo, ora e sempre, a tutela dei diritti fondamentali, su base locale, nazionale ed internazionale.
Come società occidentale, troppo spesso assistiamo inermi a conflitti ed oppressioni che percepiamo lontani da noi, volgendo lo sguardo altrove e non prendendo posizione
- COME: Siamo parte della Rete Brescia+Gentile, composta di realtà e spazi impegnati nell'antidiscriminazione LGBTQIA+ e non solo, e siamo in dialogo con il Comune per quelle occasioni e circostanze in cui il supporto delle Istituzioni può beneficiare agli obiettivi e valori di cui ci facciamo portatrici. Abbiamo adottato come Comitato un modello di Carriera Alias da noi internamente progettato e messo a disposizione di tutte le realtà interessate.

Questi sono i valori che condividiamo in Brescia Pride, e che diffondiamo affinché vengano accolti e adottati anche dalla città tutta.

Come si costruisce una città a misura di chiunque?

Insieme.

Coinvolgere ed accogliere le molteplici soggettività che compongono la nostra comunità significa prevedere spazi ed iniziative accessibili, decostruendo relazioni di potere e asimmetrie, promuovendo e diffondendo cultura ed inclusione sulla base del rispetto reciproco.

Ci impegniamo a dedicare sforzi ed energie alla costruzione di un contesto sicuro, per la community LGBTQIAPK+ e non solo, proiettandoci al miglioramento costante e creando una rete territoriale di collaborazione e formazione continua.

Ci circondiamo di persone, enti, associazioni e collettivi che condividano i nostri valori e le modalità con cui ci avviciniamo.

Convogliamo le inclinazioni individuali, il potenziale collettivo e gli strumenti a disposizione nell'organizzazione di iniziative ed eventi, riempiendo fisicamente e virtualmente strade e

piazze di Brescia con il nostro Corteo ed attraversando la città nel corso dell'anno con momenti informativi, formativi, aggregativi e di diffusione della cultura queer.

Creiamo occasioni di condivisione, scambio e formazione, mettendo a disposizione conoscenze e competenze in maniera orizzontale, reciproca e collettiva.

Crediamo in una partecipazione attiva alla vita cittadina e vi prendiamo parte dialogando con enti ed Istituzioni, unendo le forze e dando visibilità a realtà territoriali resistenti, queer e transfemministe.

Crediamo fortemente che gli spazi sicuri, accoglienti e inclusivi li facciano le persone che li attraversano.

Questo manifesto costituisce la nostra dichiarazione di intenti, ma non vogliamo che resti solo nostra. Vogliamo diffondere un approccio di ascolto e mutuo aiuto, creare un movimento di cura e una rete di cooperazione, cittadinanza attiva e accoglienza.

Nell'epoca del silenzio, dei compromessi e della negoziazione di diritti umani, vorremmo che chiunque prendesse parte al movimento, nel proprio quotidiano: praticando atti di gentilezza consapevole, tutelandosi e tutelando chi ha attorno, attivandosi secondo le proprie possibilità e schierandosi in situazioni di ingiustizia.

Esistiamo, resistiamo.

Insieme.